

ELEZIONI ASSEMBLEA CONSORZIO DI BONIFICA VENETO ORIENTALE
DOMENICA 6 DICEMBRE 2009
 (seggi aperti dalle 8.00 alle 20.00)

LISTA 1



LISTA 2



LISTA 3



LISTA 4



Per informazioni sulle elezioni
www.pianuraveneta.it

Per una concreta rappresentanza nel nuovo Consorzio di Bonifica del "Veneto Orientale" attenta a garantire l'equilibrio territoriale per la difesa idraulica ed ambientale del Portogruarese



Via Dell'Artigianato, 1 - Summaga di Portogruaro (Ve)
 Tel. 0421.274274 - Fax 0421.390903



CONCORDIA SAGITTARIA/VE



Via F. Baracca 15 - 30026 PORTOGRUARO VE
 Tel. - Fax. 0421 - 275641



Portogruaro/VE - Viale Udine, 46 - Tel. 0421.75432
 Fax 0421.75435 - acco@alfa.it - www.accosas.it



FAVRO s.r.l.: Via A. De Gasperi, 13 - PORTOGRUARO/VE
 Tel. 0421.271994 - Fax 0421.74341 - e-mail: favrosandro@libero.it



CONCORDIA SAGITTARIA
 Via Altinate, 59
 Tel. 0421.270638-706144
 Fax 0421.270638
 Cell. 335.7079631



SUMMAGA DI PORTOGRUARO
 Via Casai del Taù - Tel. 0421.205110



Sistemi costruttivi moderni
Produzione artigianale locale

CoVest srl

PORTOGRUARO (Ve) - V.le Venezia 16
 Tel. 0421 394355 - Cell. 335 7403933

COSTRUZIONI VENEZIA EST

stdodorico@geoweb.it

Soluzioni abitative personalizzate



13.000 Copie - Anno VI



Informazione & Cultura



Novembre 2009

PORTOGRUARO

SPECIALE CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA VENETA TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO



ELEZIONI ASSEMBLEA CONSORZIO DI BONIFICA VENETO ORIENTALE
DOMENICA 6 DICEMBRE 2009
 (seggi aperti dalle 8.00 alle 20.00)

Saluto del Presidente

Mi accingo a riproporre la mia disponibilità nelle file della Coldiretti alla prossima elezione degli organi dei consorzi di bonifica, dopo aver condotto in questi anni una intensa esperienza alla guida del Consorzio "Pianura Veneta". Il momento è particolarmente importante: con le elezioni del 6 dicembre prossimo si aprirà una nuova fase nella quale, il Consorzio che ha operato in questi anni nel Portogruarese, il "Pianura Veneta", si unirà al Consorzio "Basso Piave" di San Donà per costituire il nuovo Consorzio di bonifica "Veneto Orientale". I dati riportati all'interno della presente pubblicazione sono sufficienti per evidenziare come le problematiche relative alla gestione idraulica del territorio mantengano tuttora una rilevanza notevole, a più di 100 anni dal compimento dei primi interventi di bonifica meccanica che, nella nostra area, hanno visto realizzarsi esperienze tra le più significative a livello nazionale e forse anche europeo. Negli anni '50, conclusa la fase delle grandi bonifiche del '900, il Consorzio si è posto il problema dell'avvio di una seconda fase che affrontasse in un'ottica più vasta e soprattutto organica, i problemi idraulici del territorio in un contesto di bacino, che comprendesse l'intero territorio afferente al fiume Lemene ed ai suoi affluenti, dal mare fino alla Pontebbana. Per vari motivi, in minima parte di ordine tecnico, il processo non si è compiuto. Le conseguenze, almeno per la parte meridionale, sono ben rappresentate dagli eventi piovosi degli anni recenti: la rete idraulica è sempre più sottoposta ad eventi critici di particolare intensità, in parte anche accentuati dai fenomeni connessi al cambiamento climatico, e nel contempo a portate d'acqua provenienti dai territori a monte sempre più "impetuose". Si ricordi quanto è accaduto a novembre dello scorso anno, quando il territorio, dopo essere stato colpito da una vera e propria valanga d'acqua, si è visto successivamente investire dall'onda di piena scaricata dalle aree di monte, in parte confluita nei principa-

li corsi d'acqua, ma in quantità rilevante riversatasi anche sulle superfici, talune delle quali urbanizzate. Non è più concepibile una azione di difesa dagli allagamenti che si limiti a considerare gli effetti delle precipitazioni locali. La criticità è sempre più condizionata anche da quanto ci viene riversato dalle aree di monte. Questa è la realtà con cui siamo chiamati a confrontarci ed alla quale dobbiamo rispondere con una gestione efficiente e proposte progettuali da sottoporre a Stato, Regione e Comuni, per il relativo finanziamento. I dati inerenti al quinquennio 2005-2009 evidenziano un impegno determinato in questo senso. Grazie ai finanziamenti ottenuti in particolare dalla Regione Veneto e dai Comuni interessati è stato possibile eseguire interventi per oltre 37.000.000 Euro: lavori di grande importanza per la difesa idraulica del territorio comprensoriale, per la gestione delle risorse idriche, per la salvaguardia ambientale del territorio e della Laguna di Caorle in particolare. Su tali direttrici si dovrà proseguire anche in futuro, nonostante i nuovi assetti istituzionali: si dovrà pertanto continuare a garantire l'efficienza operativa fin qui dimostrata, agendo su un comprensorio ora molto più vasto, ma sempre per gran parte soggiacente al livello del mare, con insediamenti urbani, turistici ed infrastrutture molto importanti. Come del resto rimarranno le specificità legate alla interconnessione idraulica con i territori friulani: bisognerà quindi mantenere forte l'attenzione alla necessità di ripensare la pianificazione delle opere idrauliche, dell'uso del suolo, della gestione dei corsi d'acqua in una logica di bacino, superando i problemi connessi alle divisioni amministrative ed in una vera logica di interregionalità.

Il Presidente
 Gianluigi Martin



Bilancio e analisi delle attività

II Consorzio di bonifica *Pianura Veneta tra Livenza e Tagliamento* è stato istituito con provvedimento regionale del 1978 per sostituire i 10 Consorzi elementari operanti dall'inizio del '900 nel territorio portogruarese: *Lugugnana, Lison, Loncon, Sette Sorelle, Ottava Presa, Sansonetta- VI Presa Palangon, Bandoquerelle-Palù Grande, Bacino Reghena, Sant'Oswaldo e San Michele al Tagliamento*, in parte già coordinati nel raggruppamento dei *Consorzi Riuniti di Bonifica fra Taglio e Livenza*, costituitosi nel 1937.

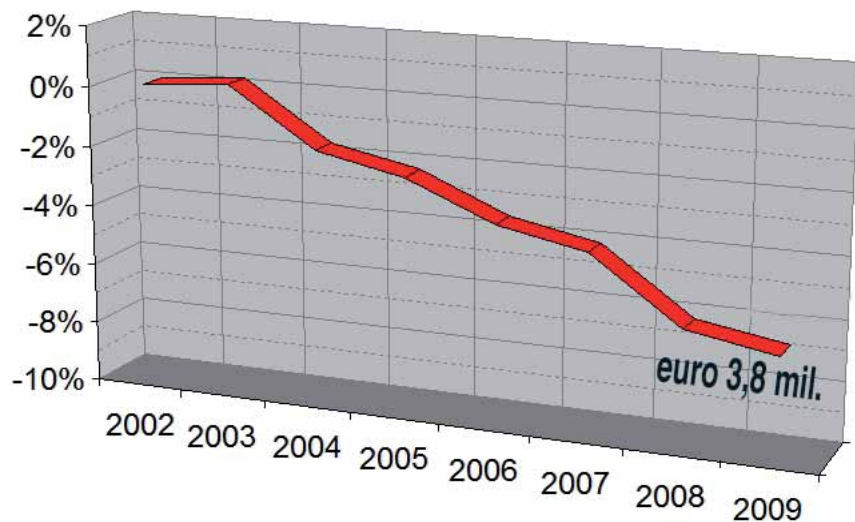
A seguito del provvedimento regionale, i tre Consorzi interregionali, *Sant'Oswaldo, Bacino Reghena e San Michele al Tagliamento*, il cui comprensorio si estendeva in parte nella Regione Friuli Venezia Giulia, hanno comunque continuato ad operare in piena autonomia istituzionale, sotto il diretto controllo dello Stato, sino al 1994. In tale anno, infatti, è entrata in vigore l'intesa sottoscritta dalle Regioni del Veneto e del Friuli Venezia Giulia che ha disposto il definitivo scioglimento dei suddetti enti e l'assegnazione dei relativi comprensori, per le parti ricadenti rispettivamente nelle due regioni, ai consorzi di bonifica *Pianura Veneta tra Livenza e Tagliamento* di Portogruaro e *Cellina Meduna* di Pordenone.

L'evoluzione organizzativa dell'Ente è proseguita fino ai giorni nostri, con la recente Legge regionale 8.5.2009 n. 12, che ha disposto l'accorpamento del *Pianura Veneta* con il Consorzio di Bonifica *Basso Piave*, con sede a San Donà di Piave, per istituire il nuovo Consorzio di bonifica *Veneto Orientale*.

I compiti istituzionali del Consorzio sono definiti dalla specifica normativa statale

ANDAMENTO CONTRIBUENZA PER LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA

Variazioni depurate dall'inflazione



e regionale e riguardano la gestione della rete idraulica minore con i relativi impianti e manufatti e la gestione della risorsa idrica per lo svolgimento dell'irrigazione. Al Consorzio di bonifica sono inoltre attribuite specifiche funzioni nel settore della pianificazione territoriale, della tutela ambientale e del territorio, con particolare riferimento ai corpi idrici. Tutte le attività che il Consorzio svolge sono ordinate da uno strumento unico denominato *Piano generale di Bonifica* che indirizza le attività di progettazione, esecuzione e gestione di opere nei diversi settori di competenza.

Gli interventi riguardanti la realizzazione di nuove opere sono generalmente attuati nell'ambito di programmi di finanziamento comunitari, statali o regionali. I costi non coperti dal contributo pubblico, riguardanti per gran parte le attività di esercizio e manutenzione delle opere, sono invece a carico dei proprieta-

ri degli immobili che ricadono nel territorio del consorzio e ripartiti fra questi, in ragione del beneficio ottenuto, sulla base di specifici criteri tecnico-economici (*Piano di classifica*).

Il comprensorio di competenza del Consorzio *Pianura Veneta* ha una superficie di 57.355 ettari ed interessa, in tutto o in parte, i territori dei comuni di Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, Santo Stino di Livenza, Teglieto Veneto, e Motta di Livenza.

Dal punto di vista fisico, il territorio del Consorzio ha visto realizzarsi profonde trasformazioni per effetto dell'attività di bonifica: le particolari caratteristiche altimetriche hanno, infatti, imposto in maniera generalizzata l'adozione del sollevamento meccanico quale mezzo per ottenere il prosciugamento dei terreni un tempo paludosi e garantire successivamente condizioni di sicurezza idraulica. Poco più a sud di Portogruaro, la quota media dei terreni è al livello del medio mare e si porta sino a -3 m s.l.m. nelle zone più a valle a ridosso della fascia litoranea: questi pochi dati bastano per giustificare la presenza nel territorio di 42 impianti idrovori, dotati di una portata complessiva di 200 m³/s, assicurata da una potenza installata di quasi 14.000 Kw.

Il sistema delle opere idrauliche fa sostanzialmente riferimento ad una rete di canali di circa 800 km ed al complesso delle arginature consorziali di difesa dalla marea e delle piene dei corsi d'acqua naturali, che si estende per circa 270 km. Rientra inoltre tra le attività del Consorzio la gestione dell'irrigazione che, con sistemi diversi, si realizza ora su di una superficie di quasi 18.000 ettari.

Negli anni recenti l'attività del Consorzio si è notevolmente intensificata a fronte dei notevoli impegni assunti in particolare nell'ambito della difesa idraulica. Nel contempo si è operato per un costante ammodernamento e miglioramento dell'efficienza dell'Ente: dopo la fase successiva alla definitiva inclusione del territorio dell'ex Consorzio di San Michele al Tagliamento, che ha portato ad una riduzione dei costi complessivi di esercizio dell'ordine del 15-20 %, si è operato nella medesima direzione riuscendo a mantenere le variazioni dei contributi pagati per unità di superficie da parte dei consorziati al di sotto della soglia dell'inflazione.

Nel settore della difesa idraulica il Consorzio ha proseguito nell'attuazione del proprio programma di ammodernamento e adeguamento dei vari impianti e reti scolanti.

Particolare rilevanza hanno assunto gli interventi tesi a risolvere i problemi idraulici dei centri urbani del Comprensorio: Santo Stino di Livenza, Concordia Sagittaria, Bibione, Pramaggiore, Lorenzaga di Motta di Livenza, per citarne solo alcuni, ed in particolare quelli più recenti del bacino Ronchi, nel centro di Portogruaro, e di San Mauro, in Comune di San Michele al Tagliamento.

In questo senso sono stati stipulati numerosi protocolli d'intesa con gli Enti locali per l'esecuzione delle opere. A questo riguardo è opportuno ricordare il recente impegno del Consorzio nel rapporto con la Regione del Veneto ed Autovie Venete sulle problematiche connesse alla realizzazione della terza corsia autostradale della A4 Venezia-Trieste, dove è stato dato un contributo determinante alla progettazione per introdurre interventi migliorativi sul piano delle interferenze con il delicato sistema idraulico.

In altro ambito sono state avviate le attività per l'assunzione della gestione da parte del Consorzio di corsi d'acqua pubblici in precedenza di competenza regionale o rientranti nelle cosiddette "Bonifiche private", per le quali si sta gradualmente estendendo l'attività consortile a nuove aree che di fatto sono ora parte integrante del territorio comprensoriale.

Nel campo dell'irrigazione il Consorzio ha portato a termine i lavori di trasformazione irrigua del moderno impianto del Settore di Lugugnana-Castello di Brussa che serve ora una superficie di 1400 ettari, e recentemente il completo rinnovo della barriera antisale che divide il bacino di prelievo dalle acque lagunari.

Il Consorzio è stato direttamente impegnato nelle iniziative di riconversione ambientale dell'area di Vallevecchia e recentemente, nell'ambito di un protocollo di intesa con Regione Veneto, Comune di Caorle e Veneto Agricoltura, ha dato corpo alla prima parte del pro-



Nuovo impianto idrovoro interrato "dei Ronchi"

getto che avvia la completa rinaturalizzazione di questa importante area a valenza ambientale di livello europeo.

Il parco macchine utilizzato nei lavori di pulizia del fondo, ripresa delle frane e controllo della vegetazione lungo i canali consorziali è stato potenziato e adeguato alle esigenze di intervento sui quasi 800 km di rete scolante. Nel contempo sono state avviate modalità di gestione orientate ad una maggiore compatibilità con le caratteristiche ambientali dei corsi d'acqua.

Recentemente è stato rinnovato l'apparato di controllo e comando centralizzato degli impianti idrovori via ponte radio, ambito nel quale il Consorzio può vantare una esperienza ormai pluridecennale: attualmente tutte le 42 idrovore consorziali sono automatizzate e telecontrollate dalla sede centrale, con evidenti benefici in termini di efficienza e di sicurezza idraulica.

La forte presenza e conoscenza del territorio è inoltre testimoniata dal Piano di Classifica realizzato ed applicato con

mederne tecnologie informatiche ed in alcuni studi e pubblicazioni del Consorzio quali l'Indagine sulle acque sotterranee del Portogruarese, lo Studio sulle risorse geotermiche del Veneto Orientale, il recente atlante di cartografia storica "Dalle Praterie Vallive alla Bonifica" curato dal prof. Vallerani dell'Università di Venezia, oltre che i diversi convegni e conferenze organizzati su tematiche riguardanti la sicurezza idraulica.

In questo contesto va sicuramente citata la Convenzione stipulata nel 2005 con la Conferenza dei Sindaci della Venezia Orientale che ha portato all'attivazione dello Sportello Catastale Decentrato e la completa digitalizzazione delle mappe catastali di tutti i comuni del territorio, oltre alla recente Convenzione con il Collegio dei Geometri della Provincia di Venezia per la realizzazione e gestione di una innovativa rete locale di stazioni GPS a servizio di enti e professionisti per attività di rilievo topografico.



Aree ambientali rinaturalizzate di Valle Vecchia (Brussa)

GESTIONE LAVORI STRAORDINARI 1990-2008 CON FINANZIAMENTI PUBBLICI

